

Adunanze generali ordinarie e straordinarie

Adunanza generale

31 marzo 1951

Aperta la seduta il presidente DEZZUTTI, dopo aver ricordata con compiacimento la funzione inaugurale della nuova sede sociale a Palazzo Carignano comunica all'adunanza:

a) che la Società ha presentato all'Amministrazione Comunale in materia di riforma del regolamento edilizio le sue osservazioni e proposte di alcune delle quali è stato tenuto il debito conto;

b) che si sono inviate all'ANIAI a Roma parecchie osservazioni in merito al problema delle tariffe professionali suggerendo che il loro progetto definitivo prima di essere inviato al Ministero venga trasmesso alle singole Società per il loro esame;

c) che, esaminata la questione della ricostruzione del teatro Regio, si è trasmesso al Comune il parere che prima di indire il relativo concorso sia opportuno venga determinato il piano urbanistico della zona;

d) che l'apposita commissione sociale ha iniziato lo studio della questione del miglioramento delle comunicazioni colla Francia attraverso il Frejus;

e) che la Società ha nominato un suo rappresentante nelle commissioni esaminatrici dei concorsi INA-CASA in varie città fra cui Torino, Novara, Alesandria;

f) che hanno iniziato la loro attività i Gruppi sociali: Architetti (che ha anche organizzato una visita all'Osservatorio del Pino), ing. edili, ing. idraulici, cemento armato.

Dopo queste comunicazioni l'Adunanza ammette a far parte della Società in qualità di Soci effettivi i signori: arch. Albertini Amedeo, arch. Gabetti Roberto, arch. Decker Claudio, ing. Guelpa Guido, ing. Barla Mario, ing. Bertolazzi Carlo, ing. Bordiga Pier Giovanni, arch. Merlotti Federico, ing. Poggi Giuseppe e ing. Grosso Alberto e in qualità di Socio corrispondente l'ing. Giribaldi Giov. Franco di Imperia.

L'adunanza prende quindi in esame il conto consuntivo dell'esercizio 1950 approvato dal Comitato in seduta 22 marzo e che si riassume nelle seguenti cifre:

Entrate	L. 1.747.591,20
iscile	L. 1.561.356,00

Avanzo al 31-12-1950 L. 186.235,20

Il tesoriere Goffi dando lettura del conto illustra le singole sue voci e poscia l'ing. Coccino per il collegio dei revisori dà lettura della relazione di quest'ultimo che conclude invitando l'adunanza ad

approvare nelle cifre di cui sopra il conto dell'esercizio 1950.

L'arch. Chevalley si compiace dell'attività svolta dalla Società nel decorso esercizio e quindi l'Adunanza con votazioni di prova e controprova approva ad unanimità il conto come sopra presentato.

Infine l'adunanza ad unanimità per acclamazione conferma in carica il collegio dei Revisori nelle persone degli ingegneri Accardi Ferruccio, Coccino Camillo Ettore e Ruffinioni Daniele.

Adunanza generale

24 settembre 1951

Dichiarata aperta la seduta in presenza di numerosi Soci il Presidente DEZZUTTI comunica che il comitato per le onoranze all'ardi. Chevalley, presidente onorario della Società, ha già provveduto per far coniare apposita medaglia d'oro su bozzetto della scultore Rubino e che è quasi ultimata la redazione della monografia che per opera di diversi autori illustrerà le diverse forme di attività dell'illustre architetto. Confida pertanto che fra non molto potrà tributarsi al caro maestro la progettata manifestazione di affettuosa e deferente stima.

Il presidente Dezzutti informa quindi l'Adunanza che la Società, mercé l'opera dell'ardi. Mosso e di altri suoi giovani colleghi, ha provveduto all'allestimento, presso la Mostra della tecnica di una sala rappresentante l'evoluzione della sala cinematografica dal primitivo baraccone agli odierni saloni presentando altresì alcuni interessanti elementi relativi ai problemi acustici e una serie di scenografie.

L'adunanza con unanimi applausi ha preso atto della comunicazione facendo voti perchè la Società consideri quanto ha ora fatto come l'inizio di una maggior partecipazione alle manifestazioni cittadine.

Seguono alcune informazioni del Presidente sull'azione che la Società, d'intesa coi Sindacati e cogli Ordini, intende svolgere circa la questione della denuncia dei redditi dopo di che l'Adunanza generale ad unanimità ammette a far parte della Società quali soci effettivi i signori arch. Casalegno Gualtiero, ing. Osella Giuseppe, ing. Carbonero Cornelio, ing. Bellerio Chiaffredo, ing. Salza Enrico, ing. Rossi Ercole, arch. Graziosi Roberto, ing. Napoli Giuseppe e quale socio corrispondente l'ing. Tarabbo Giuseppe (Biella).

Infine l'Adunanza delibera che la Società a mezzo di suoi rappresentanti prenda parte al 1° Convegno degli Ingegneri italiani convocato in Milano nei giorni 2, 3 e 4 novembre.

Adunanza generale

29 novembre 1951

Il Presidente DEZZUTTI con commosse parole partecipa all'Adunanza la morte avvenuta il 30 settembre, del Socio consigliere ing. Emilio Giay del quale ricorda le molteplici benemeritenze verso la Società, e adesso fa seguito l'arch. Decker che pronuncia la sua commemorazione ufficiale, pubblicata sul fascicolo di novembre 1951 sulla rivista « Atti e Rassegna Tecnica ».

L'adunanza, prendendone atto, esprime al figlio del defunto arch. Luigi ed al fratello ing. Eugenio vive condoglianze.

Vengono quindi ammessi alla Società ad unanimità in qualità di Soci effettivi i sigg. architetti: Cavallero Sergio, Gardano Giovanni, Lacchia Piero Giuseppe, Luisoni Giovanni, Mosso Leonardo, Renoglio Rosa Maria, Ricci Maria Alesandra, Trovati Giuseppe, Zuccotti Gian Pio, Zuccotti Giovanna Maria e gli ingegneri Bertone Felice e Manfredi Gabriele.

Dopo alcune comunicazioni circa l'attività dei Gruppi il Presidente comunica che al 1° Convegno Nazionale degli Ingegneri italiani che ebbe luogo a Milano nei giorni 2, 3 e 4 novembre la Società ha partecipato con quattro suoi soci i quali hanno presentato memorie sui temi seguenti:

Ing. CENERE: *Rapporti fra professionista e committente impresario;*

Ing. SALVESTRINI: *Istituzione di un archivio regionale di progetti realizzati dagli iscritti agli Ordini Ingegneri e Architetti da tenersi (a cura degli Ordini stessi) a disposizione degli iscritti a scopo informativo e d'un indice nazionale dei progetti scelti;*

Ing. MANFREDI: *Inquadramento dell'opera nell'ambiente urbanistico;*

Ing. ALBERTO TODROS: *Aspetti della evoluzione tecnico-sociale della progettazione.*

Su tali memorie gli ingegneri Cenere e Todros forniscono alcune informazioni particolareggiate avvertendo che le conclusioni delle loro relazioni vennero accettate come raccomandazioni.

Su proposta del Presidente l'Adunanza rivolge un plauso ai colleghi che hanno portato a Milano la voce della Società.

Adunanza generale straordinaria 3 dicembre 1951

Sono presenti col presidente DEZZUTTI numerosi soci e diverse personalità cittadine e di città interessate al problema delle:

Comunicazioni ferroviarie e stradali fra la Valle di Susa e la Valle dell'Arc.

L'ing. Perdomo a nome della Commissione sociale incaricato dello studio del problema da lettura di una particolareggiata relazione che esamina la questione sotto tutti i suoi punti di vista.

Segue un'ampia discussione alla quale prendono parte diversi soci e parecchi rappresentanti delle città interessate.

Alle ore 24 essendo ancora iscritti a parlare diversi oratori l'Adunanza rinviava ad altra seduta il seguito della discussione pregando la Commissione di completare nel frattempo la motivazione delle sue conclusioni.

Onoranze a Giovanni Chevalley 19 gennaio 1952

Sabato 19 gennaio 1952 discepoli, ammiratori ed amici nel salone della nostra Società si sono riuniti numerosissimi attorno al Prof. Giovanni Chevalley, per esprimergli la loro devota amicizia e la loro ammirazione per la lunga Sua attività di professionista insigne e di cittadino esemplare.

La manifestazione riuscì veramente quale voleva essere e cioè una attestazione commossa di sentimenti sinceri di quanti hanno avuto modo di avvicinare Giovanni Chevalley quali suoi scolari, collaboratori o Colleghi e ne hanno conosciuta ed apprezzata la Sua degna attività di docente, di architetto, di amministratore, di propulsore di iniziative benefiche, civili od artistiche.

La manifestazione, alla quale aderirono e parteciparono le massime autorità cittadine e le rappresentanze dei principali Enti ed Associazioni di Torino oltre ad una vera folla di amici ed ammiratori, si iniziò con un commosso saluto del Presidente della Società Ingegneri ed Architetti, Dezzutti. Egli, con commosse parole, tratteggiò la figura di Giovanni Chevalley, che nella Sua molteplice e benemerita attività, oltre che come maestro di discipline professionali, può ben essere preso ad esempio incitatore per la Sua infaticabilità illuminata, ma anche per una rara signorilità spirituale e dirittura morale. A Lui la Società Ingegneri ed Architetti è ben grata, perchè anche per la Sua tenace volontà il nostro Sodalizio, terminata la ultima guerra, ha ripresa in concordia la sua vita.

Terminando il suo dire il Presidente della nostra Società offrì a nome di tutti al festeggiato una medaglia d'oro, modellata appositamente dallo scultore Edoardo Rubino ed un volume, nel quale amici e collaboratori di Giovanni Chevalley vollero tratteggiare i punti più salienti della sua attività ⁽¹⁾.

Quindi Giovanni Chevalley con parola, spesso rotta dalla commozione, esprese il Suo ringraziamento a quanti lo vollero così onorare e festeggiare e per dire ancora una volta il suo appassionato attaccamento alla scuola, alla

⁽¹⁾ Una recensione del libro è stata data in Atti e Rassegna Tecnica del Dicembre 1951.

professione ed alla nostra città ed un particolare ringraziamento alla Società Ingegneri ed architetti che lo ha designato suo Presidente Onorario, quale segno di riconoscenza dell'opera sua per la rinascita del Sodalizio a lui così caro.

Adunanza generale 14 marzo 1952

Su proposta del Presidente DEZZUTTI vengono ammessi a far parte della Società in qualità di Soci effettivi i signori: arch. Vaudetta Flavio, ing. Porcellana Giovanni, ing. Gagliardi Enrico, ing. Dalla Verde Agostino, arch. Bairati Cesare, ing. Bonicelli Guido, ing. Maina Roberto, arch. Cracchi Mario, arch. Mondino Filippo, arch. Roggero Mario Federico.

Esaurito questo punto dell'ordine del giorno il Presidente Dezzutti fa un'ampia relazione sull'attività svolta nel triennio 1949-1950-1951 dalla Società e dal Comitato Dirigente che a sensi delle

disposizioni statutarie sta per cessare dalla carica, ricordando fra l'altro in modo speciale le pratiche svolte per la nuova sede sociale di palazzo Carignano e gli accordi presi ed attuati cogli Ordini e colle Società tecniche consorelle per la sede stessa, auspicando nel contempo che in un non lontano avvenire possa costituirsi una sede di proprietà.

La relazione del presidente è accolta dagli unanimi applausi dell'Adunanza la quale in seguito udite le spiegazioni del Tesoriere Goffi e la relazione del Collegio dei Revisori approva ad unanimità il Conto consuntivo dell'esercizio 1951 che si riafferma nelle seguenti cifre:

Entrate	L. 2.031.258
Uscite	L. 1.751.913
Avanzo di gestione	L. « 279.345

Pure ad unanimità viene approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1952 nelle cifre seguenti:

ATTIVO

1. Fondo cassa accantonato per quiescenza personale .	L. 130.000	
ammortamento impianti	L. 100.000	L. 230.000
2. Avanzo libera gestione 1951		L. 279.345
3. Quote sociali		
quote arretrate	L. 40.000	
» da L. 3.000	L. 60.000	
» da L. 2.000	L. 1.300.000	L. 1.400.000
4. Interessi e imprevisti		L. 30.000
		L. 1.939.345

PASSIVO

1. Residui 1951 impegnati	L. 230.000	
2. Contributi gestione sede		» 500.000
3. Rivista A.R.T. contributo stampa	L. 600.000	
Spese postali	» 70.000	» 670.000
4. Spese postali, cancelleria, stampati e circolari		» 150.000
5. Associazioni e abbonamenti		» 100.000
6. Spese di rappresentanza e per conferenze		» 40.000
7. Varie ed eventuali per servizi Segreteria		» 90.000
8. Accantonamento 1952 per fondo quiescenza personale		» 50.000
9. Accantonamento 1952 per ammortamento impianto		» 50.000
		L. 1.880.000
Avanzo precedente	L. 59.345	
Totale come sopra	L. 1.939.345	

Adunanze generali del 20 marzo e 5 maggio 1952

L'elezione del Comitato Dirigente.

A seguito delle elezioni tenute durante le Adunanze generali dei giorni 20 marzo e 5 maggio 1952, nonchè di quanto deliberato dal Comitato Dirigente nella riunione del 31 marzo 1951, il Comitato stesso risulta così composto:

Presidente: Prof. ing. Giuseppe Maria Pugno.

Vice Presidente: Prof. ing. Agostino Dalla Verde - Dr. arch. Ferruccio Grassi.

Segretario: Dr. ing. Guido Bonicelli.

Vice Segretario: Dr. arch. Roberto Gabetti.

Tesoriere: Dr. ing. Achille Goffi.

Bibliotecario: Dr. ing. Enrico Gagliardi.

Consiglieri: Dr. ing. Piero Benazzo - Dr. ing. Cannilo Ettore Coccino - Dr. ing. Corrado Gay - Dr. arch. Giov. Battista Ricci - Dr. ing. Luigi Richieri - Dr. ing. Giuseppe Verzone.

È stato altresì unanimemente deliberato di confermare quale Direttore della Rivista « Atti e Rassegna Tecnica della Società Ingegneri e Architetti » il prof. ing. Augusto Cavallari Murat.